



Sanità

Gimbe: green pass cruciale nel rallentare il virus

«Nell'infuocato dibattito sui possibili utilizzi del green pass in Italia, si sono registrate inaccettabili e opportunistiche distorsioni di evidenze scientifiche sull'efficacia dei vaccini»

Da redazione - 22 Luglio 2021 16:56



TROVA LAVORO
MERCATO DEL LAVORO & CARRIERA

rubriche
in collaborazione con
CINCO
 PARTNERS

«Nell'infuocato dibattito sui possibili utilizzi del green pass in Italia – afferma **Nino Cartabellotta**, presidente della Fondazione Gimbe – annabiato da posizioni politiche estreme, si sono registrate inaccettabili e opportunistiche distorsioni di evidenze scientifiche e dati nazionali sull'efficacia dei vaccini pubblicati dell'Istituto Superiore di Sanità e di sicurezza pubblicati dell'Aifa». La Fondazione Gimbe ribadisce la propria posizione sul green pass, esortando le forze politiche a non polarizzare ulteriormente gli estremi sull'utilizzo di uno strumento che può giocare un ruolo cruciale: è efficace nel limitare la circolazione del virus e permette il rilancio in sicurezza di alcuni settori, prevenendo il rischio di un ritorno a eventuali restrizioni.

Ovunque voi siate, noi ci siamo

al telefono, con il PC e con l'App Mobile Banking UniCredit



SCOPRI DI PIÙ

UniCredit

Messaggi e pubblicità

Nel breve termine l'utilizzo del green pass si **scontra con alcuni ostacoli che devono essere rimossi**: l'attuale indisponibilità di vaccini discrimina chi è in attesa della vaccinazione, anche per la mancata gratuità dei tamponi in diverse Regioni; servono strumenti e risorse per verificare sistematicamente le certificazioni nei luoghi dove sono richieste; manca una legge sull'obbligo vaccinale per chi lavora in locali e esercizi dove viene richiesto il green pass.

Il green pass può avere un'applicazione immediata per i grandi eventi (sportivi, musicali, fieristici, congressuali) e mezzi di trasporto (aerei, navi e treni a lunga percorrenza), eventualmente anche per cinema e teatri; ma a breve termine il suo utilizzo per ristoranti e soprattutto bar è più complesso. Risulta invece più ardua una sua implementazione per il trasporto locale e altri servizi essenziali (supermercati, farmacie, eccetera).

La ventilata ipotesi di modulare il green pass in relazione allo status vaccinale (prima dose o ciclo completo) e/o ai colori delle Regioni introduce ulteriori elementi di complessità difficili da gestire nella pratica.

Indicatori

Tornano a salire gli indicatori legati all'epidemia di Covid anche in Liguria: +163,3% di nuovi casi nella settimana 14-20 luglio rispetto a quella precedente. I casi attualmente positivi per 100 mila abitanti sono ancora bassi: 27. Restano ampiamente sotto controllo i posti letto in area medica occupati da pazienti Covid 19 (1%) e quelli in terapia intensiva (3%). Del resto le vaccinazioni complete proteggono dalle forme severe di malattia, anche dalle varianti, inoltre per vedere gli effetti dell'aumento dei contagi sulle ospedalizzazioni bisogna attendere 10-15 giorni.

Tabella. Indicatori regionali: settimana 14-20 luglio 2021

Regione	Casi attualmente positivi per 100.000 abitanti	Variazione % nuovi casi	Posti letto in area medica occupati da pazienti COVID-19	Posti letto in terapia intensiva occupati da pazienti COVID-19
Abruzzo	78	24,3%	2%	1%
Basilicata	95	45,1%	5%	0%
Calabria	109	29,5%	6%	3%
Campania	129	26,4%	5%	2%
Emilia Romagna	66	114,7%	2%	2%
Friuli Venezia Giulia	21	21,1%	1%	0%
Lazio	71	200,3%	2%	3%
Liguria	27	163,3%	1%	3%
Lombardia	73	96,3%	2%	2%
Marche	100	58,5%	1%	1%
Molise	34	180,8%	1%	0%
Piemonte	25	108,7%	1%	0%
Prov. Aut. Bolzano	37	110,9%	2%	0%
Prov. Aut. Trento	29	358,3%	0%	0%
Puglia	45	19,9%	3%	2%
Sardegna	125	212,5%	4%	1%
Sicilia	119	122,6%	5%	3%
Toscana	63	153,9%	1%	3%
Umbria	88	275,3%	1%	1%
Valle D'Aosta	22	71,4%	0%	0%
Veneto	154	179,3%	1%	1%

ITALIA	83	115,7%	2%	2%
Nota: nella prima colonna rosso e verde indicano rispettivamente una performance regionale in peggioramento, o in miglioramento, rispetto alla settimana precedente. Nella seconda colonna rosso e verde indicano rispettivamente un aumento o una diminuzione di nuovi casi rispetto alla settimana precedente. Nelle ultime 2 colonne rosso e verde indicano il superamento, o meno, della soglia di saturazione del 40% per l'area medica e del 30% per le terapie intensive (dati Agenas).				



«Sul fronte dei nuovi casi – dichiara **Nino Cartabellotta**, presidente della Fondazione Gimbe – si registra un netto incremento settimanale, verosimilmente sottostimato da un'attività di testing insufficiente e dalla mancata ripresa del tracciamento dei contatti, reso ora più difficile dall'aumento dei positivi. Sono ben 51 le Province in cui negli ultimi 14 giorni si rileva un incremento settimanale dei nuovi casi superiore al 20% e che negli ultimi sette giorni registrano un valore assoluto di almeno 50 nuovi casi. Continuano a scendere i decessi, 76 nell'ultima settimana, con una media di 11 al giorno rispetto ai 15 della settimana precedente». **Per quanto riguarda la Liguria solo Savona non è inserita nell'elenco.**

Province con incremento dei nuovi casi superiore al 20% nelle ultime due settimane e con aumento ≥50 casi nell'ultima settimana

Regione	Provincia	Sigla	Incremento % nuovi casi		Nuovi casi	
			7-13 luglio	14-20 luglio	7-13 luglio	14-20 luglio
Abruzzo	Pescara	PE	240,0%	188,2%	34	98
Calabria	Reggio di Calabria	RC	716,7%	34,7%	98	132
Campania	Salerno	SA	75,0%	68,1%	119	200
Emilia Romagna	Bologna	BO	109,8%	143,9%	107	261
Emilia Romagna	Forlì-Cesena	FC	122,7%	51,0%	49	74
Emilia Romagna	Modena	MO	50,9%	62,8%	86	140
Emilia Romagna	Piacenza	PC	437,5%	83,7%	86	158
Emilia Romagna	Reggio nell'Emilia	RE	95,0%	196,2%	78	231
Emilia Romagna	Rimini	RN	122,6%	265,2%	69	252
Lazio	Latina	LT	56,3%	468,0%	25	142
Lazio	Roma	RM	133,5%	188,7%	976	2818
Liguria	Genova	GE	43,9%	166,1%	59	157
Liguria	Imperia	IM	900,0%	450,0%	10	55
Liguria	La Spezia	SP	41,2%	170,8%	24	65
Lombardia	Bergamo	BG	28,0%	73,4%	64	111
Lombardia	Brescia	BS	76,3%	71,2%	104	178
Lombardia	Cremona	CR	100,0%	54,9%	82	127
Lombardia	Mantova	MN	48,7%	150,0%	58	145
Lombardia	Milano	MI	56,3%	90,4%	500	952
Lombardia	Pavia	PV	266,7%	56,4%	55	86
Lombardia	Varese	VA	101,4%	104,2%	143	292
Marche	Ancona	AN	200,0%	53,7%	54	83
Marche	Pesaro e Urbino	PU	178,6%	138,5%	39	93
Molise	Campobasso	CB	150,0%	380,0%	15	72
P.A. Bolzano	Bolzano	BZ	36,2%	110,9%	64	135
P.A. Trento	Trento	TN	24,1%	358,3%	36	165
Piemonte	Novara	NO	45,8%	62,9%	35	57
Piemonte	Torino	TO	50,0%	70,8%	144	246
Puglia	Bari	BA	62,5%	28,2%	78	100
Puglia	Foggia	FG	54,2%	67,6%	37	62
Sardegna	Cagliari	CA	442,9%	226,3%	190	620
Sardegna	Sud Sardegna	SU	571,4%	400,0%	47	235
Sicilia	Agrigento	AG	32,1%	269,9%	103	381
Sicilia	Caltanissetta	CL	59,8%	77,4%	310	550
Sicilia	Enna	EN	102,4%	121,7%	83	184
Sicilia	Messina	ME	70,0%	45,6%	68	99
Sicilia	Palermo	PA	95,2%	120,7%	164	362
Sicilia	Ragusa	RG	77,0%	114,3%	154	330
Sicilia	Siracusa	SR	33,3%	190,0%	60	174
Toscana	Arezzo	AR	63,2%	135,5%	31	73
Toscana	Livorno	LI	153,8%	121,2%	33	73
Toscana	Lucca	LU	125,9%	201,6%	61	184
Toscana	Massa Carrara	MS	225,0%	138,5%	26	62
Toscana	Pisa	PI	75,0%	89,8%	49	93
Toscana	Prato	PO	90,3%	111,9%	59	125
Umbria	Perugia	PG	40,6%	362,2%	45	208
Veneto	Padova	PD	61,5%	157,1%	126	324
Veneto	Treviso	TV	170,2%	233,8%	154	514
Veneto	Venezia	VE	217,6%	202,8%	108	327
Veneto	Verona	VR	137,2%	133,7%	427	998
Veneto	Vicenza	VI	65,1%	363,4%	71	329

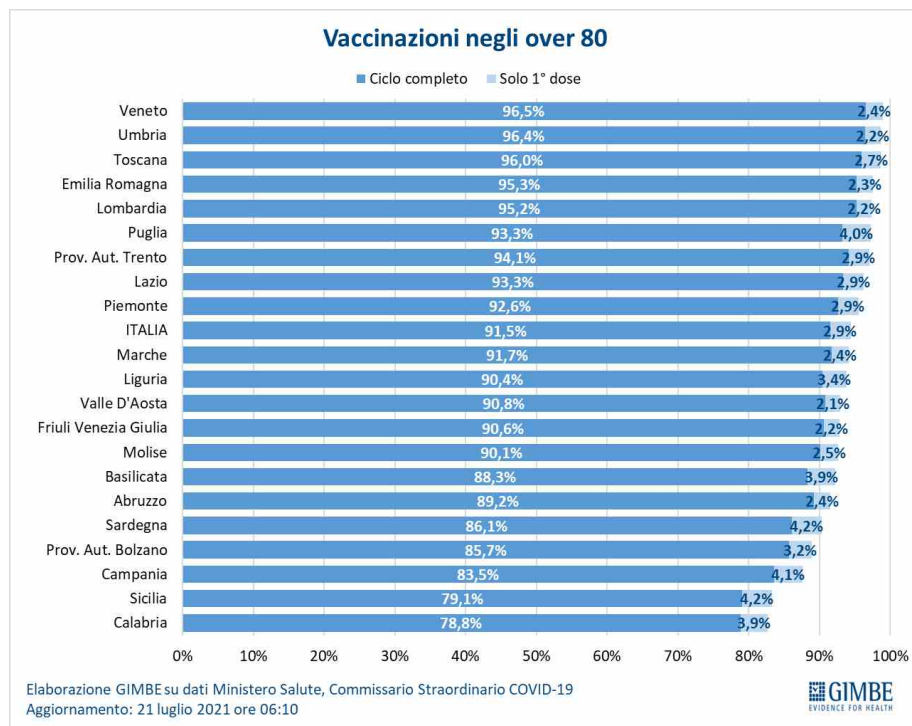


«Dopo 14 settimane di riduzione degli indicatori ospedalieri – afferma **Renata Gili**, responsabile Ricerca sui Servizi sanitari della Fondazione Gimbe – si registra un’inversione di tendenza con lieve incremento dei ricoveri in area medica e in terapia intensiva, dove l’occupazione di posti letto da parte dei pazienti Covid rimane per ora molto bassa, intorno al 2%». Tutte le Regioni registrano valori inferiori al 10% per l’area medica e al 5% per le terapie intensive. «Si conferma un ulteriore lieve incremento – spiega **Marco Mosti**, direttore operativo della Fondazione Gimbe – degli ingressi giornalieri in terapia intensiva: la media mobile a 7 giorni è di 10 ingressi/die rispetto ai 7 della settimana precedente»

Vaccini

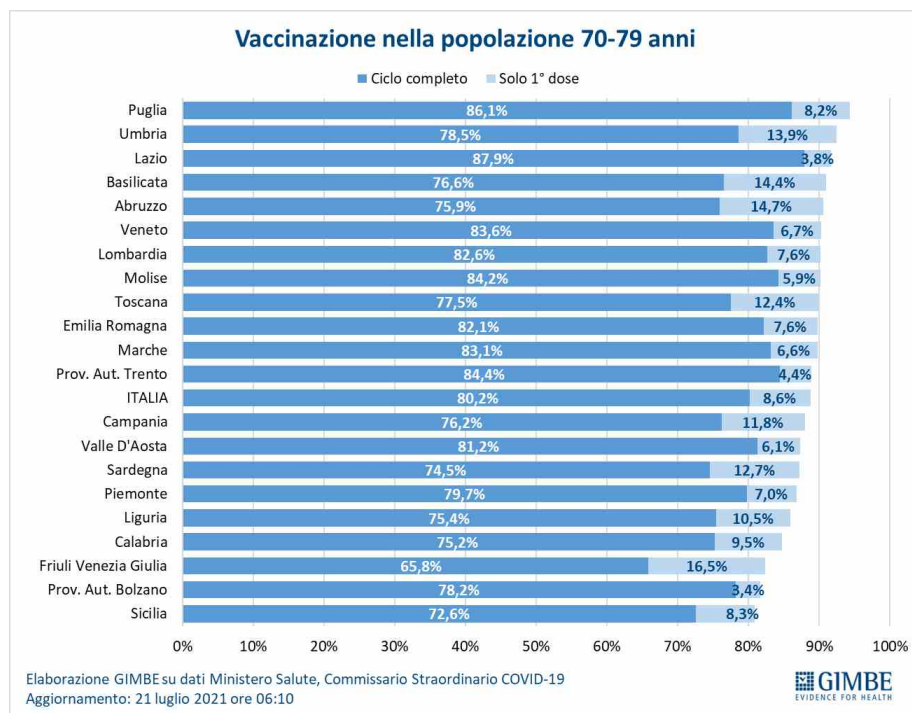
«Il numero di somministrazioni giornaliere – precisa Cartabellotta – stabile ormai da settimane, non decolla nonostante il potenziale organizzativo, per il mancato utilizzo dei vaccini a vettore adenovirale e la limitata disponibilità di quelli a mRNA». In particolare, AstraZeneca non viene più somministrato per le prime dosi, come dimostra il fatto che nell’ultima settimana il 99,3% delle somministrazioni sono stati richiami; le somministrazioni di Johnson & Johnson sono ormai sporadiche (nell’ultima settimana in media 3 mila al giorno); infine, non disponiamo di un numero di dosi di vaccini a mRNA sufficiente ad ampliare la platea dei vaccinand.

Per quanto riguarda le fasce di età, la Liguria ha superato il 90% negli over 80 come ciclo completo.

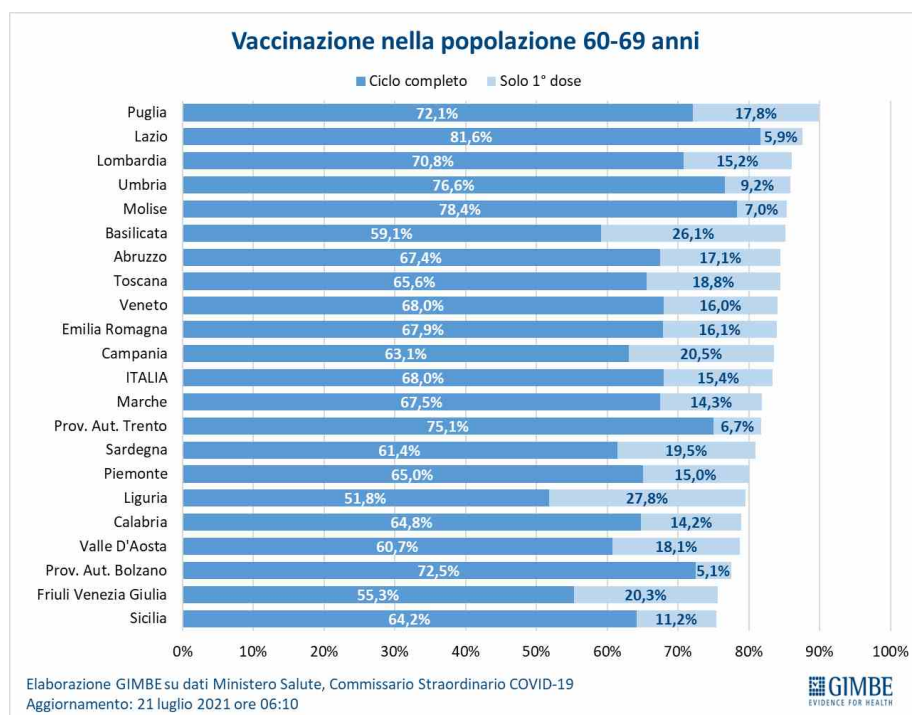


La **fascia 70-79 anni** sale da 72,1% di persone che hanno completato il ciclo a 75,4%. Scende invece la percentuale di chi ha fatto solo la prima dose,

segno che parecchie persone ancora sono in attesa o non intendono vaccinarsi.

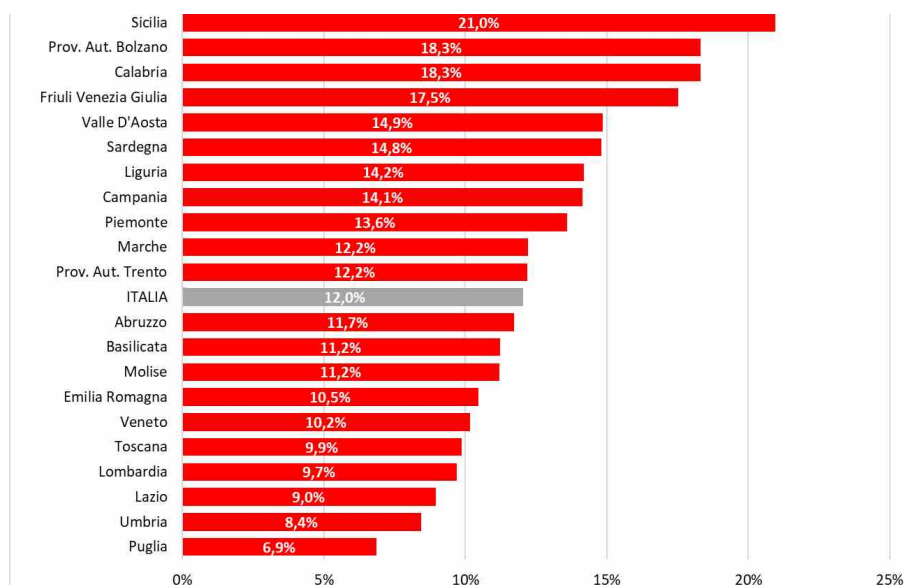


Ancora più indietro la vaccinazione della fascia 60-69 anni: solo il 51,8% ha completato il ciclo, ma occorre anche ipotizzare che gran parte del 27,8% di chi ha ricevuto la prima dose probabilmente sta attendendo che trascorrono le settimane per il richiamo con AstraZeneca (8).



In totale gli over 60 che non hanno ricevuto nessuna dose di vaccino in Liguria sono il 14,2% (erano il 14,7% la settimana scorsa).

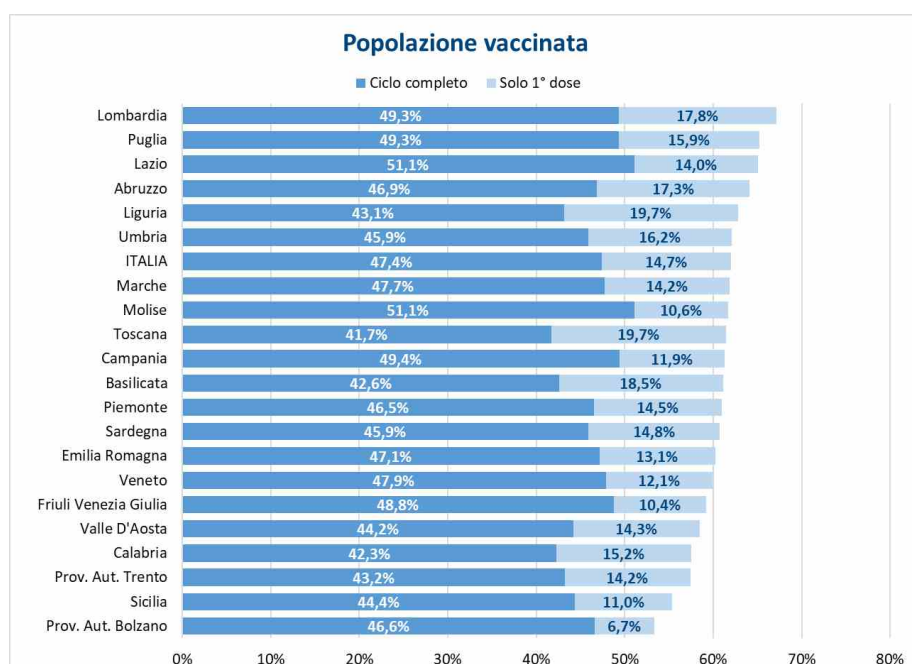
Popolazione Over 60 che non ha ricevuto nessuna dose di vaccino



Elaborazione GIMBE su dati Ministero Salute, Commissario Straordinario COVID-19
 Aggiornamento: 21 luglio 2021 ore 06:10


GIMBE
 EVIDENCE FOR HEALTH

In totale la popolazione vaccinata con il ciclo completo in Liguria è il 43,1%, mentre il 19,7% ha ricevuto almeno la prima dose.



Elaborazione GIMBE su dati Ministero Salute, Commissario Straordinario COVID-19
 Aggiornamento: 21 luglio 2021 ore 06:10


GIMBE
 EVIDENCE FOR HEALTH

Modifica parametri assegnazione colori Regioni

Secondo Gimbe, se da un lato è ragionevolmente certo che, rispetto alle ondate precedenti, l'aumentata circolazione del virus avrà un minore impatto sugli ospedali grazie alla copertura vaccinale di over 60 e fragili, dall'altro affidare un peso eccessivo (o addirittura esclusivo) agli indicatori ospedalieri per "colorare" le Regioni concretizza un "rischio non calcolato" per tre ragioni.

Fa perdere di vista il monitoraggio della circolazione del virus, la cui entità ha comunque un impatto ospedaliero proporzionale alla sua diffusione;
 È un indicatore meno tempestivo in quanto la curva delle ospedalizzazioni

segue con un certo ritardo quella dei nuovi casi;
 L'introduzione di eventuali provvedimenti restrittivi sarebbe tardiva e produrrebbe un miglioramento solo dopo alcune settimane.

«Se governo e Regioni intendono abbandonare il parametro dei contagi – evidenzia Cartabellotta – **servono soglie molto basse per gli indicatori ospedalieri**: non oltre il 5% di occupazione da parte di pazienti Covid-19 per le terapie intensive e il 10% per i ricoveri in area medica per rimanere in zona bianca. Se invece l'intenzione è quella di innalzare tali soglie, oltre ad accettare i rischi sopra descritti, bisogna mantenere tra i parametri di monitoraggio il numero dei casi per 100.000 abitanti, aumentando l'incidenza settimanale sopra i 50 casi per conservare la zona bianca e definendo un numero standard di tamponi per 100.000 abitanti per evitare comportamenti opportunistici».

TAG coronavirus Covid fondazione gimbe marco mosti Nino Cartabellotta Renata Gili
 vaccinazioni

Articolo precedente

Prossimo articolo

Amiu assume dieci giovani meccatronici dal primo agosto

Confsal e Fesica: "Patto per il lavoro venga rinnovato anche il prossimo anno"

ARTICOLI CORRELATI

ALTRI ARTICOLI



Sanità

Bollettino Covid: 134 nuovi positivi, ospedalizzati stabili



Sanità

Bollettino Covid: impennata di nuovi contagi, 110, e un decesso



Sanità

Ospedale San Martino: in corso smontaggio tensostruttura emergenza Covid



Sanità

Bollettino Covid: in Liguria 76 nuovi casi, un decesso



Sanità

Bollettino Covid: 38 nuovi positivi, aumentano gli ospedalizzati



Sanità

Nuove open night in Liguria il 21, 22 e 23 luglio



LASCIA UNA RISPOSTA

Commenta:

Nome*

E-mail:*

Sito web:

☐ Save my name, email, and website in this browser for the next time I comment.**Pubblica il commento**Questo sito usa Akismet per ridurre lo spam. [Scopri come i tuoi dati vengono elaborati.](#)

Questo sito utilizza cookie di terze parti e cookie traccianti per la raccolta delle statistiche di navigazione. Continuando la navigazione l'utente accetta le nostre modalità d'uso dei cookie stessi. [Accept](#) [Read More](#)